

SARA

24 dicembre

Deriva dall'ebraico שָׂרָה (Sarah), che significa "signora" o "principessa"; è un nome di tradizione biblica, essendo portato dalla moglie di Abramo e madre di Isacco, Sara: il suo nome venne cambiato da Dio, in quanto essa era in origine chiamata שָׂרַי (Sarai), un nome che significa probabilmente "litigiosa". È inoltre portato, sempre nella Bibbia, anche dalla moglie di Tobia.

Alcune delle varianti di Sara sono omografe con altri nomi: ad esempio, la forma finlandese Sari e il diminutivo ungherese Sári sono simili all'indonesiano Sari, che significa "essenza", e la forma hawaiana Kala coincide con il nome indiano (Kala), che vuol dire "virtù". Va inoltre notato che il nome scozzese Mór e la sua variante Morag vengono usati per tradurre l'inglese Sarah, mentre in Calabria ed in Sicilia "Sara" può costituire un ipocoristico del nome Rosaria.



Incontri pre-battesimali Parrocchia Maria Ss. di Caravaggio - Napoli

L'onomastico si può festeggiare in memoria di più sante e beate, nei giorni seguenti:

20 aprile, santa Sara di Antiochia, martire

24 maggio, santa Sara la Nera, protettrice degli zingari, festeggiata a Saintes-Maries-de-la-Mer

19 agosto, santa Sara, moglie di Abramo (data valida solo per la Chiesa copta; tutte le altre confessioni non la ricordano singolarmente: e i cattolici possono eventualmente ricordarla lo stesso giorno del marito (il 9 ottobre) oppure assieme agli altri antenati di Gesù (il 24 dicembre).

27 dicembre, beata Sára Salkaházi, vergine e martire a Budapest

